

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

funzioni di Revisione Interna BancoPosta e dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo, (iii) gli ulteriori eventi con potenziali impatti sul SCIGR, comprese le iniziative progettuali aziendali in specifici ambiti operativi, realizzate o in corso di progressiva implementazione, (iv) le evidenze derivanti dalla gestione del sistema di segnalazione *Whistleblowing*, nonché (v) il contesto generale di riferimento che ha risentito, anche nel 2021 degli effetti dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del Covid-19.

Il SCIGR - nell'attuale contesto in cui le conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19 hanno comportato impatti importanti su tutto il sistema economico nazionale, imprimendo una forte spinta ai processi di trasformazione economica in senso maggiormente ecosostenibile e digitale - ha evidenziato elevate capacità di tenuta e di adattamento, in forza di un progressivo rafforzamento conseguito negli ultimi anni, attraverso il concerto delle iniziative organizzative e procedurali che si sono succedute nel tempo a presidio dei diversi rischi, compresi quelli emersi sin dai primi mesi dell'emergenza sanitaria. In particolare si evidenzia che nel corso del 2021, con la supervisione e il monitoraggio condotto dall'apposito Comitato Strategico di Crisi per la gestione del rischio Coronavirus, sono proseguite le iniziative avviate durante il primo anno di pandemia per il contenimento della diffusione del virus, la tutela di lavoratori e clienti, il sostegno all'economia e alla cittadinanza e che Poste ha, inoltre, avuto un ruolo decisivo nella campagna vaccinale, contribuendo con la propria rete logistica alla distribuzione dei vaccini anti-covid, consegnando circa 25 milioni di dosi, predisponendo mezzi di trasporto dotati di celle frigorifero e sviluppando una piattaforma informatica per le prenotazioni dei vaccini, messa gratuitamente a disposizione delle Regioni. Inoltre, in risposta agli impatti socio-economici generati dalla citata pandemia, è stato avviato il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") che, attraverso programmi di investimento pluriennali sostenuti dal Fondo per la ripresa dell'Unione Europea (denominato "*Next Generation EU*"), intende dare forte impulso alla ripresa e i cui obiettivi volti a realizzare un'economia maggiormente dinamica, avanzata, sostenibile e inclusiva, sono in ampia sintonia con quanto già avviato da Poste nell'ambito del programma di sostenibilità incluso nel Piano Strategico ESG.

Per il continuo rafforzamento del SCIGR, nel corso dell'anno, la Funzione Controllo Interno ha contribuito all'implementazione del Modello *Whistleblowing* delle Società del Gruppo, come previsto dalla Linea Guida Sistema di Segnalazione delle Violazioni ("*Whistleblowing*") pubblicata il 27 gennaio 2021, fornendo supporto ai Comitati delle singole Società nell'organizzazione delle riunioni, nella gestione di istruttorie, approfondimenti, verifiche e nella verbalizzazione degli incontri. Inoltre, nel novero delle attività che contribuiscono a

18

949

rendere il SCIGR solido e applicabile va sicuramente ricompreso il sistema sanzionatorio aziendale il quale esprime, oltre alla sua valenza normativo-contrattuale, la sua funzione di strumento deterrente e dissuasivo finalizzato alla riconduzione dei comportamenti anomali a quelli corretti dal punto di vista professionale e organizzativo. Lo stesso, inoltre, contribuisce a garantire il rispetto e l'attuazione dell'insieme delle regole organizzative e di controllo previste, rendendo maggiormente effettivo il presidio aziendale per la prevenzione dei reati 231.

Dalle risultanze di *audit* pervenute al Collegio, nonché dalla sintesi inerente alla valutazione complessiva del SCIGR è emerso che nel 2021 è stato registrato un lieve miglioramento nella valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno che per la prima volta si è spostato, nel suo complesso, al di sotto del valore 3, che rappresenta un termine di riferimento assunto di piena adeguatezza dal punto di vista della valutazione complessiva.

Nonostante gli impatti generati dall'emergenza sanitaria tuttora in atto, le attività previste dal Piano di Audit 2021 sono state portate a compimento garantendo i livelli previsti di copertura di audit sui processi aziendali, necessari per esprimere la Valutazione Complessiva del Sistema di Controllo Interno in ottica di "Positive Assurance". È stato, inoltre, conseguito un buon livello di copertura anche di molteplici processi riguardanti le Società del Gruppo, tenuto conto del presidio attuato dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo, ove presenti.

Nell'ambito "Information Technology", la valutazione del Sistema di Controllo è risultata meno positiva rispetto all'anno precedente, seppur in area di piena adeguatezza, per la presenza di criticità riferibili a carenze nell'attivazione di controlli a presidio dell'integrità e riservatezza delle informazioni e della disponibilità degli *asset* IT, pur essendo gli stessi già previsti a livello procedurale. Si consolida la strategia di *governance* delle azioni di rimedio e di rafforzamento che agevola, ove possibile, la risoluzione delle criticità e la realizzazione delle iniziative già in corso di audit. Per la Gestione delle Reti di trasporto si rileva un Sistema di Controllo interno non ancora in area di adeguatezza, con la necessità di rafforzare il presidio sulla qualità e sulle performance dei servizi resi da terzi, sulla corretta applicazione delle disposizioni previste in materia di sicurezza fisica e sul lavoro, nonché incentivare l'adozione di iniziative, programmi e monitoraggi volte a ridurre gli impatti ambientali e le emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi ESG. Anche relativamente al Canale Fuori Sede, riconducibile alla gestione della clientela *Business* si evidenzia una valutazione non ancora adeguata, essendo stati riscontrati dei punti di attenzione che fanno riferimento principalmente alla necessità di integrare il Modello di Servizio e di commercializzazione, anche rispetto ai target commerciali, di formalizzare processi e controlli relativi alla "portafogliazione" dei clienti e criteri di programmazione dei contatti. Risultano, inoltre, oggetto di rafforzamento i presidi relativi

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

all'affidabilità dei dati di *forecast*, i monitoraggi sui contratti attivi stipulati, inclusa la ripercorribilità dei criteri adottati per la stipula di contratti per prodotti diversi da quelli previsti dall'Offerta Unica. Infine, sono suscettibili di miglioramento i processi infragruppo di gestione e monitoraggio sulle attività commerciali svolte dagli altri soggetti diversi da MIPA, come ad esempio gli agenti e concaricatori SDA o la rete dei Kipoint.

Il Collegio Sindacale, a seguito degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle Società del Gruppo più rilevanti, ha constatato il ridimensionamento fisiologico delle aree di rischio presenti nelle Controllate per effetto di alcune rivisitazioni nell'assetto organizzativo del Gruppo medesimo.

Dalle risultanze di audit pervenute al Collegio, nonché dalla sintesi inerente alla valutazione complessiva del SCIGR presso le Società Controllate sono stati riscontrati ambiti di non adeguatezza, evidenziati dalla competente Funzione di Controllo Interno all'Organo amministrativo, per (i) Postel, con riferimento ai processi di gestione del servizio di Direct Marketing, caratterizzato da una forte innovazione dell'offerta e da evoluzioni nelle relazioni di Gruppo introdotte nell'ultimo anno e (ii) Address Software (controllata da Postel) per la quale la *general review* ha evidenziato un Sistema di Controllo non sufficientemente strutturato, sia nella gestione dei processi di business che di governo. Con riferimento ai processi logistici di SDA si conferma un contesto in evoluzione e orientato al consolidamento del sistema dei controlli, con margini di miglioramento relativi alla relazione con i fornitori di servizi di distribuzione e movimentazione carichi. Infine, le attività di audit svolte sul sistema dei controlli a presidio dei processi di business e di governo di Sender hanno riscontrato che le progettualità di avvio della società, orientate a traguardare efficacemente gli obiettivi di business e le richieste di servizio del mercato captive, hanno previsto una strutturazione progressiva del Sistema di Controllo che, allo stato, non è ancora adeguata a presidiare tutte le aree di rischio.

Nel 2021 si è consolidato il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento della compagine aziendale da parte della Funzione *Corporate Affairs* ("CA") che, in una logica di coordinamento e integrazione delle competenze, ricopre un ruolo fondamentale.

La Società nell'anno 2021, per garantire il rafforzamento del SCIGR quale fattore abilitante per il consolidamento dei processi, che traggono le proprie basi dai principi di integrità, trasparenza, legalità, sostenibilità e creazione di valore, ha proseguito il percorso intrapreso per lo sviluppo e il miglioramento continuo del Modello di *governance* e di gestione dei rischi, per garantire

che sia allineato rispetto ai principi definiti dal Codice di *Corporate Governance*, agli standard normativi internazionali, oltre che agli obiettivi di integrità e piena tracciabilità delle attività che rappresentano i principi cardine del Gruppo; inoltre, nell'ambito delle attività finalizzate all'evoluzione dei presidi di *governance*, Poste ha definito un processo integrato a livello di Gruppo che consente di rafforzare o creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici e di garantire una *governance* unitaria, anche grazie a una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti.

Anche nel corso del 2021 sono stati attuati molteplici interventi finalizzati al rafforzamento e alla continua evoluzione del SCIGR; in particolare, si segnalano:

- l'introduzione ad aprile 2021, in accordo con gli obiettivi del Piano 24SI, della Funzione *Working Capital Management* in ambito AFC/*Group Planning, Control & Financial Reporting*, per l'ottimizzazione del circolante di Gruppo, attraverso iniziative finalizzate alla velocizzazione degli incassi del credito e all'ottimizzazione delle attività di ciclo passivo;
- il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per il personale non dirigente avvenuto in data 23 giugno 2021 e a valere sino al 31 dicembre 2023;
- l'estensione, a partire da luglio 2021, del perimetro di competenza della Funzione Revisione Interna PostePay che comprenderà anche la responsabilità delle attività di audit relative a tutti i processi di business e trasversali gestiti dalla Società, non rientranti tra quelli già presidiati relativi al Patrimonio Destinato IMEL;
- lo sviluppo di un *framework* di *Compliance Integrata*, nell'ambito delle evoluzioni della *governance* societaria e del rafforzamento del SCIGR, per il presidio strutturato dei rischi di non conformità, declinato in modalità specifiche per livello e settore di attività; a tal proposito, il 14 ottobre 2021 il CdA ha approvato la Linea Guida "Compliance Integrata di Gruppo" e aggiornato la "Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane", che vanno a rafforzare il SCIGR rispetto ai rischi legati alla non conformità, coerentemente con i principi di integrità, trasparenza e legalità ispiratori della *governance* societaria; il processo di *compliance* integrato di Gruppo, in linea con quanto previsto dalla ISO 37301 (*Compliance Management System*), affronta la complessità organizzativa, con la presenza di diverse funzioni a livello di Gruppo appartenenti alla *compliance*, e normativa, con la crescita costante degli adempimenti legislativi e regolamentari, attraverso un approccio sinergico tra il presidio centrale e i presidi specialistici appartenenti alle varie funzioni di *compliance* e multi-*compliance*, per meglio creare sinergie ed evitare ridondanze a fronte di ambiti confinanti o sovrapposti. In tale contesto, e in accordo con gli obiettivi di successo

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

sostenibile, ovvero di creazione di valore nel lungo periodo per gli stakeholder, la Funzione Governo Rischi di Gruppo è stata rinominata “Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo;

- la definizione del Processo di *Compliance* Estera volto a delineare i presidi e gli strumenti di *governance* che le Società estere del Gruppo sono chiamate ad implementare per allinearsi a quanto previsto dalla *Compliance* Integrata di Gruppo;
- la pubblicazione, nel novembre 2021, del Regolamento Organizzativo Aziendale di Poste Italiane (“ROA”) che, attraverso la descrizione della struttura organizzativa di Poste e dei suoi principi generali, consente una visione unica e integrata delle funzioni aziendali e delle relative *mission*, in costante aggiornamento a fronte delle manovre organizzative che vengono poste in essere;
- l’evoluzione degli assetti di *governance* e del Sistema di Controllo della Società BancoPosta Fondi SGR, che ha riguardato in particolare il rafforzamento del monitoraggio delle attività operative esternalizzate, attraverso la costituzione dell’apposita Funzione Processi di Funzionamento e Governo *Outsourcing* a diretto riporto dell’Amministratore Delegato della SGR; contestualmente, è stata effettuata la riorganizzazione della funzione preposta alle operazioni societarie per superare la separazione tra la gestione operativa propria della SGR e quella dedicata alla liquidità dei conti BP;
- la sottoscrizione in data 17 dicembre 2021 del nuovo accordo sul risparmio postale con Cassa depositi e prestiti (“CDP”) valido fino al 2024, con efficacia a partire dai primi mesi del 2022;
- la prosecuzione, nell’ambito del percorso di cambiamento promosso dall’Azienda, degli interventi organizzativi per l’accentramento organizzativo di tutte le funzioni di Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo all’interno di quella della Capogruppo, finalizzato alla valorizzazione delle persone e dell’organizzazione nel suo insieme;
- l’avvio, in ambito *Corporate Affairs*, del Progetto Iniziative Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, che ha l’obiettivo di promuovere e organizzare progettualità in collaborazione con le istituzioni, al fine di rafforzare ulteriormente il ruolo di Poste nell’ambito del citato Piano per la ripresa sostenibile dell’economia nazionale;
- l’integrazione, in ottica di continua razionalizzazione organizzativa, dei processi di centralizzazione delle componenti in ambito DTO con quelle dei servizi amministrativi, per incrementare automazione e digitalizzazione e consentire maggiore focalizzazione del CFO

sulla *governance*, rafforzando il monitoraggio e il miglioramento continuo dei processi amministrativi;

- l’inaugurazione di nuovi HUB per lo smistamento dei pacchi, di cui uno per il Centro Italia e l’altro per il Nord;
- la commercializzazione del prodotto Poste Deliverybox Express presso i 10.000 tabaccai italiani aderenti alla rete PuntoPoste.

Inoltre, l’Organo di gestione ha posto in essere diversi presidi organizzativi utili anche in termini di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno:

- in data 27 gennaio 2021 ha approvato l’aggiornamento della Linea Guida sul Sistema di segnalazione delle violazioni (“*Whistleblowing*”);
- in data 16 febbraio 2021 ha approvato l’aggiornamento della Linea Guida SCIGR;
- in data 24 marzo 2021 ha approvato la modifica della Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane, con la quale vengono definiti i limiti operativi della gestione finanziaria per il contenimento dei relativi rischi;
- in data 18 marzo 2021 ha approvato l’aggiornamento della “Linea Guida per la definizione e il monitoraggio del *Risk Appetite Framework* del Gruppo Poste Italiane”, che prevede il recepimento da parte delle Società del Gruppo con gli eventuali adattamenti resi necessari dal proprio contesto societario e normativo;
- il 16 dicembre 2021 è stata aggiornata la Linea Guida “Sistema di Controllo Interno sull’Informativa Finanziaria” (“SCIIF”) per recepire le evoluzioni del SCIGR di Poste Italiane intervenute nel corso degli ultimi anni, ivi inclusi i diversi fattori abilitanti che hanno guidato l’armonizzazione del processo di istituzione, mantenimento e valutazione del SCIIF con gli ulteriori modelli di controllo interno;
- in data 16 dicembre 2021 ha approvato l’aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 di Poste (“MO231”);
- a dicembre 2021 è stata aggiornata la “Politica integrata di Gruppo” che documenta i diversi aspetti per i quali Poste Italiane definisce il proprio impegno verso tutti gli stakeholder, rendendo espliciti i valori che l’azienda ritiene indispensabili per lo sviluppo delle proprie attività, quali il rispetto delle normative interne ed esterne, la qualità dei processi e dei servizi collegati, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la sicurezza delle informazioni e la prevenzione della corruzione.

Alla luce del processo di centralizzazione degli acquisti, che ha raggiunto nel 2021 un grado complessivamente elevato di consolidamento, la Funzione CA/Acquisti rappresenta oggi il

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

centro di competenza per il Gruppo ed è responsabile della gestione unitaria e integrata dei processi di acquisto del Gruppo. Nel corso del 2021 si è proceduto ad avviare l'*iter* di revisione dell'impianto procedurale, introducendo tra l'altro i principi ESG già in vigore, funzionali agli acquisti sostenibili. Oltre al rafforzamento della centralità del *Business Process Management* ("BPM") come strumento per la gestione, dematerializzazione e tracciatura del ciclo passivo, nell'ottobre 2021 Poste ha conseguito l'attestazione sugli Acquisti Sostenibili (ISO 20400) - *Sustainable procurement*, collocandosi così tra le principali realtà economiche e produttive del Paese qualificate in tema di gestione sostenibile dei processi di acquisto e nei rapporti con i fornitori. A detto riguardo il Collegio nel corso di una riunione del Comitato Sostenibilità ha chiesto, in ottica di pianificazione 2020-2022, di avere periodicamente evidenza dell'andamento degli indicatori e degli obiettivi ESG che sono stati inseriti nel Piano Industriale e degli strumenti utilizzati per la loro misurazione.

Con riferimento al *Business Continuity Management* di Gruppo, il Collegio Sindacale, nel corso dell'incontro con il Responsabile della Funzione DTO è stato informato che tutti gli impegni descritti nel Piano di Continuità Operativa di Gruppo, presentato a settembre 2020, sono stati realizzati e che, nelle more, sono subentrate ulteriori evoluzioni trasformative, sia in ambito digitale che tecnologico, che hanno richiesto nuovi interventi la cui realizzazione procede secondo le tempistiche pianificate. Il Collegio ha altresì preso atto dell'importante evoluzione del modello di *crisis & business continuity management* in Poste che, basato originariamente su un'articolazione per area di *business*, grazie all'iniziativa di centralizzazione avviata a partire dall'anno 2020, è divenuto un Modello Organizzativo unico per il Gruppo. Al fine di garantire una soluzione di *Business Continuity* efficace, è stata sviluppata una *roadmap* di evoluzione strategica delle infrastrutture tecnologiche, che prevede anche l'utilizzo di soluzioni "containerizzate" e "on Cloud" e si è assistito ad un'evoluzione dell'architettura, grazie all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e di nuove modalità operative (servizi *active-active*, servizi *active-standby*, *cloud*), nonché al rinnovo tecnologico, rimuovendo l'obsolescenza dei sistemi e consolidando le infrastrutture IT.

Il Collegio ha altresì preso atto dell'aggiornamento periodico dell'impianto documentale *Business Continuity Plan* Vol. 3 con particolare *focus* sulla soluzione tecnologica in essere e del completamento dell'attività di revisione delle *Business Impact Analysis*; infine, il Collegio ha preso atto dei risultati positivi ottenuti all'esito dei test di Disaster Recovery ("DR") svolti nei mesi di maggio, settembre e novembre 2021.

Il Responsabile della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, nel corso dei diversi incontri tenuti con il Collegio Sindacale, ha chiarito i presidi che supportano l'adeguatezza qualitativa

e quantitativa della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo e riferito sul consolidamento dell'assetto organizzativo delle strutture antiriciclaggio, a livello centrale e territoriale. Con riferimento al "Piano Attività della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo anno 2020", al 31 dicembre 2021, risulta completato circa il 50% degli interventi individuati nella Relazione Annuale 2020. La ripianificazione di quelli non completati, tutti di natura informatica (n. 5), su cui il Collegio richiama l'attenzione dell'Organo amministrativo, è prevalentemente dovuta alla complessità delle implementazioni da realizzare e alla prioritizzazione degli sviluppi informatici legati alle iniziative del piano strategico aziendale. In ogni caso, gli interventi ripianificati riguardano l'efficientamento dei presidi che comunque sono garantiti da procedure in essere, già conformi al dettato normativo vigente.

Gli esiti della valutazione consolidata, svolta per l'anno 2021 dalla Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, delineano che il livello di "rischio residuo" a cui risulta esposto il Gruppo (costituito dalla società Poste Italiane S.p.A. e da tutti i Soggetti Obbligati) è classificabile come "basso", in linea con il 2020.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, a livello di Antiriciclaggio di Gruppo, che nel 2021 si è registrato un notevole decremento del volume delle "segnalazioni d'iniziativa" inoltrate dalla rete degli UP, che aveva già registrato una leggera flessione nel 2020; il decremento è riconducibile al rafforzamento dei processi di verifica rafforzata in UP, alla riduzione dell'operatività di prelevamento contante a rischio, nonché alla crescita dell'utilizzo dei canali digitali per l'esecuzione a distanza dell'operatività (maggiore utilizzo di carte anche a seguito delle promozioni correlate al *cashback*).

Il Collegio ha preso atto che nel 2021 le Segnalazioni di Operazioni Sospette ("SOS") inviate all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") sono state pari a n. 21.374 (con una riduzione del 14% rispetto al 2020) - di cui n. 138 SOS di finanziamento del terrorismo (in calo del 15% rispetto al 2020) - e n. 77.219 segnalazioni d'iniziativa degli UP. I tempi medi di inoltro delle segnalazioni all'UIF sono stati di circa 21 giorni contro i 34 giorni medi della categoria di riferimento. In relazione al servizio di cessione dei crediti di imposta, il monitoraggio dell'operatività dei conti correnti della clientela avente ad oggetto la "monetizzazione" dei *bonus* fiscali, ha consentito di inoltrare all'UIF nel corso del 2021 n. 376 SOS per un controvalore complessivo di circa 476 milioni di euro riconducibile a 843 soggetti. Inoltre, è proseguito il percorso formativo della popolazione *target*. Infine, si sono registrate 101,3 mila richieste di accertamenti giudiziari (+13% rispetto al 2020). Le 9 contestazioni antiriciclaggio notificate nel 2021 dal Ministero dell'Economia e Finanze ("MEF") riguardano

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

prevalentemente le violazioni in materia di mancata apposizione della clausola di non trasferibilità sugli assegni.

In tema di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale dà atto che la Società, in coerenza con le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, ha definito la propria propensione al rischio per il 2022, in maniera tale da garantire la compatibilità dei rischi assunti con gli obiettivi strategici individuati nel Piano Industriale e nel *Budget*, evidenziando che, in considerazione dello scenario di riferimento soggetto a cambiamenti sempre più repentini, l'*assessment* ha previsto, oltre all'analisi dei rischi connessi al Piano Strategico 24SI Plus, anche un'analisi *forward-looking* su un orizzonte temporale più ampio (fino a 20 anni) al fine di cogliere eventuali eventi che possono avere impatti sul perseguimento del successo sostenibile nel lungo periodo. Il *Risk Assessment* strategico, eseguito in base al *framework Enterprise Risk Management* ("ERM"), ha confermato, tra i *top risks*, quelli relativi a qualità erogata, soddisfazione della clientela e sicurezza IT. Il *Risk Appetite Framework* ("RAF") 2022 è stato integrato con quattro indicatori, con rispettive soglie, associati al rischio di sfavorevole evoluzione dello scenario macroeconomico, riguardanti Dividendo, Performance Economica, Liquidità e Livello di indebitamento, che sintetizzano anche l'andamento dei rischi finanziari e assicurativi più rilevanti che riguardano BancoPosta, Poste Vita e PostePay. Gli indicatori quali-quantitativi individuati rispetto ai menzionati rischi sono stati oggetto di approvazione da parte del CdA e saranno oggetto di monitoraggio trimestrale, insieme alle azioni di trattamento che si ritengono adeguate a contenere l'esposizione entro il livello stabilito. Le attività di analisi dei principali rischi per Poste Italiane sono state svolte tenendo in considerazione le forme di capitale finanziario e non finanziario che caratterizzano il modello di *business* di Poste Italiane; inoltre, nell'ambito delle attività di *risk assessment* strategico, i rischi individuati sono stati categorizzati sulla base delle *common metrics* definite dal WEF, il quale ha sviluppato un set universale di metriche ESG utili per rendicontare i contributi delle organizzazioni rispetto a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – "SDGs"), al fine di garantire una *disclosure* comune a tutti i settori e paesi.

Ai fini del rafforzamento dei presidi di *governance* e della continua evoluzione del SCIGR del Gruppo, nel 2021 è stato consolidato il Modello di *Compliance Integrata*, implementato con lo scopo specifico di presidiare - in modo strutturato per ogni livello aziendale e con modalità adeguate ad ogni settore di attività - i rischi di non conformità cui il Gruppo è esposto, nonché di creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici e garantire una *governance* unitaria nella gestione dei rischi di non conformità alle norme, anche grazie ad una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nelle attività del processo.

Nell'ambito del processo di integrazione e rafforzamento del modello di gestione dei rischi di Gruppo che riguardano il successo sostenibile dell'impresa, la Funzione Governo dei Rischi di Gruppo, in ambito Corporate Affairs, ri-denominata Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo, ha consolidato ulteriormente i presidi organizzativi deputati alla gestione dei rischi e della *compliance*, principalmente attraverso la definizione di un processo di *risk management* integrato che coinvolga in modo coordinato tutti gli attori del SCIGR.

L'attività di tale funzione è supportata dalla piattaforma integrata GRC di Gruppo - RSA *Archer* utilizzata anche dagli altri attori coinvolti nella predisposizione della reportistica integrata sui rischi; nel 2021 tale piattaforma è stata oggetto di ulteriori implementazioni evolutive e migrazione di nuovi ambiti di rischio, divenendo così lo strumento di raccordo e di integrazione, secondo una vista comune, del profilo di rischio del Gruppo e favorendo, altresì, la diffusione della cultura del *Risk Management* e della *Compliance* a ogni livello aziendale.

Con riferimento alla gestione dei rischi di Gruppo, il Collegio ribadisce la raccomandazione all'Organo di supervisione strategica, di monitorare periodicamente soprattutto i rischi finanziari, anche in chiave prospettica pluriennale, aggiornando periodicamente la valutazione di tali rischi e verificando le politiche di investimento e di copertura tramite un'istruttoria periodica del competente Comitato Controllo e Rischi. In proposito, il Collegio, in considerazione della composizione del portafoglio titoli di Gruppo che presenta una concentrazione su titoli governativi di Stato, nonché della persistente riduzione dei tassi di interesse e del "rischio *spread*" e relativi effetti sui *capital gain* e sulle plusvalenze latenti, così come negli anni precedenti, raccomanda che l'Organo amministrativo mantenga costantemente sotto controllo tale area di significativo rischio nell'ambito del periodico monitoraggio dei principali *driver* del piano industriale e relativa *sensitivity*, verificando i relativi presidi e apprezzando il livello di rischio residuo, con specifico focus anche su base pluriennale di lungo termine.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza ("OdV") al fine di constatare l'attività svolta da quest'ultimo nel corso dell'esercizio 2021, prendendo atto che, in esito all'attività di vigilanza svolta dall'OdV nel periodo di riferimento e tenuto anche conto dei flussi informativi trasmessi da parte del Comitato *Whistleblowing*, non sono emerse criticità di rilievo, né violazioni al Modello Organizzativo 231 e al Codice Etico aziendale. Nel corso del 2021, a valle dell'aggiornamento del *Risk Assessment* e della *Gap Analysis* 231, la Società, alla luce delle evoluzioni normative e organizzative ha avviato un progetto per un'estesa attività di aggiornamento del MO231 di Poste Italiane, che ha portato all'approvazione del nuovo MO231 nel mese di dicembre 2021. In particolare, l'aggiornamento del MO231 si è focalizzato

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

principalmente nel recepimento e nella valorizzazione degli ambiti relativi alla *compliance* estera, alle tematiche di Sostenibilità, alla *Leading practice* e alle linee di indirizzo strategico del Piano strategico 2024 *Sustain Innovate*. Il vigente Modello 231 recepisce inoltre i provvedimenti normativi in materia di lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti nonché contro il riciclaggio.

Infine, il Collegio Sindacale, è stato informato che nell'ambito delle prossime attività di aggiornamento del *Risk Assessment* 231, è in programma con tutte le funzioni aziendali un ulteriore aggiornamento del Modello 231 entro la fine dell'anno 2022. Con riferimento all'adozione del MO231 nel Gruppo, le Società Sennder Italia S.r.l. e MLK Deliveries S.p.A. hanno adottato il proprio modello rispettivamente ad aprile e maggio 2021. Poste Insurance Broker S.r.l. in attesa di svolgere l'attività di *Risk Assessment* 231 ai fini della predisposizione e adozione di un proprio Modello 231, nel luglio 2021 ha adottato, in fase transitoria, il Modello 231 della propria controllante Poste Assicura, nominando un Organismo di Vigilanza.

Il Collegio ha preso atto che l'acquisizione delle Società Controllate estere Sengi Express Limited e Sengi Express Guangzhou Limited è stata recepita nell'ambito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo in relazione alla tematica di *compliance* estera. Infine, a valle dell'attività di *Risk Assessment* 231, anche Nexive Network S.r.l. e della Nexive S.c.a.r.l. hanno approvato il proprio MO231 nel mese di febbraio 2022.

Nel delineato contesto, il sistema informatico dedicato (GRC-RSA Archer) - di cui si è già parlato in precedenza- è stato progressivamente alimentato sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio dell'attività di *Risk Assessment e Gap Analysis* 231.

Il Collegio è stato informato dell'aggiornamento della Linea Guida 231 di Gruppo il cui ambito di applicazione è circoscritto alle sole Società Controllate italiane, con uno specifico rimando a quanto previsto dal documento "Processo di *Compliance* Estera" per le Società estere. Infine, in analogia all'iniziativa dello scorso anno, la Funzione CA/Sviluppo Sostenibile Risk e Compliance di Gruppo ha realizzato un nuovo Progetto, attuato da parte di un soggetto esterno individuato a fronte di procedura competitiva, per riscontrare, con riferimento ad un altro set di processi significativi, l'effettiva applicazione dei controlli previsti dal Modello 231 aziendale. A conclusione delle attività, è stato emesso un report di Certificazione il cui esito risulta positivo.

In sintesi, alla luce dell'attività complessivamente svolta e considerati:

- la struttura organizzativa del Gruppo in generale e del Patrimonio Separato BancoPosta nello specifico;
- il complesso di procedure esistenti e i continui aggiornamenti delle stesse;

- gli esiti delle attività di verifica e valutazione pervenuti al Collegio Sindacale sia dalla Funzione Controllo Interno che da Revisione Interna di Bancoposta;
  - gli esiti delle attività di ispezione svolti dalle diverse Autorità di Vigilanza;
  - gli esiti di valutazione rappresentati nel corso dell'anno dalle altre funzioni aziendali di controllo previste dal SCIGR;
  - gli elementi informativi assunti nella partecipazione del Collegio Sindacale al Consiglio d'Amministrazione e ai Comitati endoconsiliari;
  - lo scambio di informazioni con il Revisore Legale, il *Data Protection Officer* ("DPO") e l'OdV 231/2001;
  - le principali evoluzioni del SCIGR e in particolare delle iniziative di rafforzamento dello stesso;
  - i controlli compensativi e le azioni migliorative implementate e/o in corso di realizzazione a fronte delle attività svolte e dei rilievi relativi al SCIGR evidenziati dalla Funzione Controllo Interno di Poste Italiane;
  - i controlli compensativi e le azioni migliorative implementate e/o in corso di realizzazione a fronte dei rilievi relativi al SCIGR evidenziati dalle Funzioni Revisione Interna di BancoPosta e dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo;
  - gli ulteriori eventi con potenziali impatti sul SCIGR, comprese le iniziative progettuali aziendali in specifici ambiti operativi, realizzate o in corso di progressiva implementazione;
  - le evidenze derivanti dalla gestione del Sistema di Segnalazione *Whistleblowing*,
- il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno di Poste Italiane nel suo complesso e del Patrimonio Separato BancoPosta nello specifico.

*14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul Sistema di Controllo Interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati; (iv) l'esame degli esiti delle attività svolte dalla Funzione Controllo Interno di Poste e Revisione Interna di BancoPosta; (v) l'esame della proposta di Piano di Audit 2022 sia della Funzione Controllo Interno di Poste che di Revisione Interna di BancoPosta; (vi) l'esame dei rapporti della Funzione di Controllo Interno di Poste e Revisione Interna di BancoPosta; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di Organi e Autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Principali rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 22 marzo 2022, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.*

Il Collegio ha riscontrato anche nell'anno 2021, a mezzo di specifico incontro, l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza, a valle dell'aggiornamento della "Linea Guida Gestione e Comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate e Tenuta e Aggiornamento dei Relativi Registri" approvata dal CdA il 22 giugno 2017, revisionata il 2 ottobre 2018 e da ultimo aggiornata il 30 luglio 2020.

Detta Linea Guida e la “Linea Guida *Internal Dealing*”, anch’essa approvata dal CdA il 22 giugno 2017, revisionata il 2 ottobre 2018 e aggiornata il 30 luglio 2020, risultano essere conformi alle novità introdotte nell’ordinamento nazionale a partire da luglio 2016 in ottemperanza al recepimento del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, alla Direttiva 2014/57/UE, c.d. “MAD II”, nonché alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Consob in materia.

La Funzione CA/Affari Societari nel corso degli anni ha più volte proceduto alla revisione delle citate Linee Guida sulla scorta delle evoluzioni normative e delle *best practice* di settore e, in detto contesto, il principale elemento di novità è stata l’adozione del “Registro Informazioni Rilevanti” (“RIL”), che rappresenta un ulteriore istituto di tutela rispetto al Registro Insider.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Collegi Sindacali delle principali Società Controllate del Gruppo al fine anche di verificare la corretta esecuzione delle disposizioni impartite dalla Capogruppo. In particolare, le Linee Guida MAR relative alla gestione delle informazioni privilegiate e all’*Internal Dealing* (inclusa la procedura per le informazioni privilegiate) sono state recepite dalle Controllate del Gruppo entro il 2020, al netto delle Controllate derivate dall’acquisizione del Gruppo Nexive, che hanno adottato le citate Linee Guida mediante delibera del CdA del 5 maggio 2021.

*16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con il Revisore ai sensi dell’art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.*

Il Collegio ha promosso un’efficace e tempestiva comunicazione con la Società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti, ai sensi dell’art. 150, comma 3, del TUF e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 1 emesso da CONSOB il 16 febbraio 2021; la Società di revisione legale non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell’art. 155, comma 2, del TUF.

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 5 aprile 2022, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, di cui è parte integrante la conferma annuale di indipendenza. Il Revisore non ha ritenuto di emettere alcuna lettera di suggerimenti al management aziendale fermo restando che alcuni punti di miglioramento sono contenuti all’interno della Relazione ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014. In merito a detti punti il Collegio Sindacale ne raccomanda agli Amministratori la valutazione ai fini di una successiva

[Indice generale](#)[Indice di sezione](#)

Relazioni e Attestazioni

implementazione. Il Piano di revisione 2021 è stato oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio in uno specifico incontro.

Non sono state segnalate dal revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società o del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento né segnalazioni su carenze significative nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Le Relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che secondo il giudizio professionale del Revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio: (i) la stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" (ii) la valutazione delle riserve matematiche.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le Relazioni del Revisore illustrano in dettaglio le relative procedure di revisione adottate, il Revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di revisione. Il Collegio ha altresì approfondito i citati aspetti chiave, così come le principali tematiche del bilancio 2021 con il management della Società, nell'ambito di specifici incontri.

#### *17. Vigilanza sull'adesione della Società al Codice di Corporate Governance del Comitato Corporate Governance delle società quotate.*

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* adottato dal CdA.

✓ In merito alle attività previste dal Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 40 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che all'adunanza assembleare, per un totale complessivo di n. 86 riunioni. Tra gli aspetti suscettibili di possibile miglioramento, con riferimento alle riunioni dei Comitati endoconsiliari che presentino ordini del giorno con rilevanti e/o numerosi

argomenti, il Collegio suggerisce che i lavori di tale comitato possano essere organizzati in due riunioni (ovvero in due sessioni della medesima riunione). Inoltre, il Collegio osserva che l'opportunità di utilizzare piattaforme digitali per le riunioni da remoto, con azzeramento dei tempi di spostamento, opportunità motivata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha permesso di efficientare le attività del Collegio, che comunque auspica che in futuro vengano organizzate occasioni in presenza, al fine sia di assicurare una migliore conoscenza tra componenti degli organi, nonché tra questi ultimi e il top management della Società, che di approfondire alcuni profili di operatività aziendale.

- ✓ Il Collegio Sindacale, data la complessità delle operazioni societarie poste in essere, la numerosità delle parti correlate e la loro eterogeneità, ha apprezzato il rafforzamento del presidio legale societario e, in particolare, un processo più strutturato con una migliore rappresentazione delle operazioni stesse in sede di Comitato Parti Correlate, nonché l'aggiornamento della Linea Guida "Gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati", per l'allineamento al nuovo regolamento Consob, entrato in vigore dal 1° luglio 2021, ha suggerito di rafforzare la documentazione a supporto del ricorrere delle condizioni di esclusione nel caso di "operazioni escluse" e il sistema dei controlli *ex post* al fine di verificare la corrispondenza tra operazioni con parti correlate rendicontate in allegato al bilancio e operazioni portate a conoscenza del Comitato PC. Inoltre, il Collegio ha preso atto che il CdA ha approvato la modifica del Regolamento organizzativo del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, per l'adeguamento alla nuova Linea Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati nell'adunanza del 24 giugno 2021.
- ✓ Il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, ha verificato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dagli Amministratori, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nel Testo Unico della Finanza; il Collegio, per quanto di propria competenza, ha preso atto dei contenuti della Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli Amministratori.
- ✓ Il Collegio Sindacale a marzo 2022 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza degli Amministratori. L'accertamento è stato condotto in base a quanto previsto dalla Linea Guida relativa ai "Criteri di applicazione e procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di Poste Italiane S.p.A." (ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione n. 7, del Codice di *Corporate Governance*), sulla base (i) delle autodichiarazioni rilasciate da ciascun Amministratore neominato, (ii) delle visure camerali storiche ("schede persona") di